



COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 21	
DEL 02.05.2019	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000.

L'anno duemiladiciannove addì due del mese di maggio alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

ZANOTTI MARISA	SINDACO	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
ROMEDA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
PEDROCCHI DANIELA	CONSIGLIERE	Assente
CHITO' MARCO	CONSIGLIERE	Presente
CALDINELLI ELISA	CONSIGLIERE	Assente
BURLOTTI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
SECLI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
RIVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
MARINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
TOSELLI SILVESTRO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott. Fernando Fauci il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Marisa Zanotti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni previste dall'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Tesoriere;

Visto il Titolo VI° del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico degli Enti Locali;

Richiamati:

- l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- l'articolo 228 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 che precisa che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;
- l'art. 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che "Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione (...) b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale";
- l'articolo 229 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 che precisa che il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio;
- l'art. 230, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, secondo cui "Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- l'art. 2 del decreto economia e finanza 23/12/2009, n. 38666, il quale prevede che gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010 allegano al rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;
- l'art. 6, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07 agosto 2012, n. 135 il quale prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa,

asseverata dai rispettivi organini di revisione, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e le società partecipate;

- le norme in vigore relative ai vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018;

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n. 44 in data 29/10/2015 con la quale veniva stabilito di rinviare all'esercizio finanziario 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011 e del bilancio consolidato;

Visto che:

-la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei comuni, ha pubblicato la FAQ n. 30 in data 12.04.2018 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

-tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale;

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 09.05.2018 si è avvalso di tale facoltà, non approvando e non inviando alla BDAP i documenti relativi al conto del patrimonio ed al conto economico;

Visto il citato allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 il quale, al punto 9, disciplina in modo dettagliato le attività necessarie per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale secondo la disciplina del nuovo ordinamento contabile attraverso la riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale e la successiva applicazione dei novellati criteri di valutazione dell'attivo e del passivo all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;

Considerato che il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, al paragrafo 9.1 recita: *“La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.*

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio”;

Dato atto, che l'ente ha provveduto alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato patrimoniale al 01.01.2017;

Considerato che, ai sensi del citato punto 9 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio, riclassificati e rivalutati, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione e le conseguenti variazioni del patrimonio netto;

Considerato altresì che, a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo Stato Patrimoniale riclassificato, le risultanze dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio 2017, di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle evidenziate negli allegati a) stato patrimoniale attivo e b) stato patrimoniale passivo alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che alla presente deliberazione è allegata, sotto la lettera c), la tabella di raccordo dei beni inventariati ex dpr 194/95 e d.lgs. 118/2011 riportante i dati relativi alla riclassificazione dei beni iscritti nell'Inventario Beni Mobili e nell'inventario Beni Immobili;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 30/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 02 del 30.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2018-2020 integrato con le note di aggiornamento;
- con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:
 - 1) C.C. n. 19 del 09/05/2018;
 - 2) G.C. n. 62 del 06/06/2018 ratificata con delibera di CC n. 32 del 30/07/2018;

- 3) G.C. n. 63 del 06/06/2018 comunicata al CC con delibera di CC n. 34 del 30/07/2018;
- 4) G.C. n. 69 del 14/06/2018 ratificata con delibera di CC n. 33 del 30/07/2018;
- 5) C.C. n. 29 del 30/07/2018;
- 6) G.C. n. 115 del 03/10/2018 ratificata con delibera di CC n. 43 del 05/11/2018;
- 7) G.C. n. 126 del 17/10/2018 ratificata con delibera di CC n. 44 del 05/11/2018;
- 8) C.C. n. 42 del 05/11/2018;
- 9) C.C. n. 46 del 27/11/2018;

Variazioni di cassa:

- 1) delibera di G.C. n. 54 del 16/05/2018 comunicata al Consiglio n. 10 del 19/02/2019;
 - 2) delibera di G.C. n. 162 del 19/12/2018 comunicata al Consiglio n. 10 del 19/02/2019;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 30/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Assestamento generale del Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del d.Lgs. n. 267/2000" si è provveduto ad approvare l'assestamento generale di bilancio e il permanere degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale, Banca Popolare di Sondrio, ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n.267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- gli agenti contabili interni a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n.267/2000, tranne cinque strutture ricettive;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio, per cinque strutture ricettive non è stata effettuata la parifica, come risulta dalla determinazione n. 07 in data 09/04/2019;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 65 in data 20/03/2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D. Lgs. n.267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n.118/2011, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 11.04.2019;
- la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalle quale l'Ente risulta non deficitario;
- il conto del Bilancio del precedente esercizio finanziario approvato regolarmente con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 09 maggio 2018;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 30/07/2018 relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, del D. Lgs. n.267/2000;
- l'elenco (negativo) delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- le note informative di verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e organismi partecipati che conciliano con le rispettive scritture contabili dell'Ente;
- gli elaborati SIOPE corrispondenti alla contabilità del tesoriere;

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;
- l'attestazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n.231/02;
- la certificazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativa al pareggio di bilancio per l'anno 2018 inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 28/03/2019, dalla quale si rileva che l'Ente ha rispettato il vincolo;
- l'allegato del rispetto del vincolo della spesa del personale, di cui all'art. 1, c 557 della legge n. 296 e s.m.i.;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i seguenti documenti:

>ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- piano degli indicatori di bilancio (DM 22.12.2015);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 85 in data 10/04/2019;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali indirizzi sono stati evidenziati all'interno della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

Dato atto della inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2018, così come risulta dalle attestazioni rilasciate dai Responsabili di area;

Verificato che il rendiconto e i documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali il giorno 11 aprile 2019 nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 pervenuta al protocollo n. 04060 del 11/04/2019, con verbale n. 7 del 11/04/2019;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le seguenti risultanze finali:

Fondo di cassa al 01/01/2018	939.197,66
Riscossioni (+)	Euro 6.169.495,03
Pagamenti (-)	<u>Euro 5.802.007,59</u>
Fondo di cassa al 31/12/2018	1.306.685,10
Residui attivi (+)	Euro 991.705,24
Residui passivi (-)	Euro 1.008.824,45
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 40.953,35
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 237.266,67</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 1.011.345,87

Stato patrimoniale 2018

ATTIVO	2018
Immobilizzazioni immateriali	11.686,25
Immobilizzazioni materiali	16.920.083,86
Immobilizzazioni finanziarie	576.855,24
Totale immobilizzazioni	17.508.625,35
Rimanenze	
Credit	477.473,84
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	1.315.595,39
Totale attivo circolante	1.793.069,23
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	19.301.694,58

PASSIVO	2018
Patrimonio netto	16.301.589,36
Fondo rischi e oneri	44.534,39
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	1.779.997,66
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.175.573,17
Totale del passivo	19.301.694,58
Conti d'ordine	328.025,50

Conto economico 2018

	2018
A) componenti positivi della gestione	5.557.823,34
B) componenti negativi della gestione	5.928.140,71

Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-370.317,37
C) proventi ed oneri finanziari	
proventi finanziari	1,63
oneri finanziari	-34.506,21
D) rettifiche di valore attività finanziarie	
E) proventi ed oneri straordinari	
proventi straordinari	614.220,27
oneri straordinari	170.658,08
Risultato prima delle imposte	38.740,24
Imposte	36.763,72
Risultato dell'esercizio	1.976,52

Ricordato che questo Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 40 in data 28/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, non ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visti i principi contabili applicati ed in particolare il principio contabile all. 4/2 relativo alla gestione di competenza finanziaria ed il principio contabile all. 4/3 relativo alla gestione economico patrimoniale;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per procedere all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018, con gli atti dei quali a norma di legge è corredato;

Visti i pareri allegati al presente atto;

Con la seguente votazione: **Favorevoli 7, Contrari 4** (Secli, Riva, Marini, Toselli); **Astenuti 0**

DELIBERA

1-di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di approvare i saldi iniziali dello Stato Patrimoniale all' 01/01/2017, secondo gli schemi previsti dall'art. 11 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come da allegato a) – Stato Patrimoniale Iniziale Attivo e allegato b) – Stato Patrimoniale Iniziale Passivo;

3-di approvare i saldi delle singole voci incluse nel piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i , come da allegato d) alla presente deliberazione;

4-di approvare la riclassificazione dei beni iscritti nell'Inventario Beni Mobili e nell'inventario Beni immobili, come risulta dall'allegato c) alla presente deliberazione - prospetto di raccordo di beni da 267 a 118;

5-di quantificare il Patrimonio Netto al 01.01.2017 in euro 15.825.795,14:

- Riserva Indisponibile, derivante dall'iscrizione nell'Attivo patrimoniale di beni demaniali e indisponibili, come previsto dal par. 6.3 e dall'esempio 14 del Principio Contabile applicato della Contabilità Economico Patrimoniale in euro 15.286.920,56;
- fondo di dotazione in euro 538.874,58;

6-di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n.118/2011, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				939.197,66
RISCOSSIONI	(+)	890.735,67	5.278.759,36	6.169.495,03
PAGAMENTI	(-)	1.080.848,51	4.721.159,08	5.802.007,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.306.685,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.306.685,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	451.626,06	540.079,18	991.705,21
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.663,21	998.161,24	1.008.824,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.953,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			237.266,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.011.345,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	515.042,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo TFR sindaco al 31/12/2018	4.431,22
Fondo contenzioso	5.000,00
Fondo passività potenziali al 31/12/2018	35.103,17
Totale parte accantonata (B)	559.576,91
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.297,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	25.797,33
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	181.883,08

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	244.088,55
---	-------------------

STATO PATRIMONIALE 2018

ATTIVO	2018
Immobilizzazioni immateriali	11.686,25
Immobilizzazioni materiali	16.920.083,86
Immobilizzazioni finanziarie	576.855,24
Totale immobilizzazioni	17.508.625,35
Rimanenze	
Crediti	477.473,84
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	1.315.595,39
Totale attivo circolante	1.793.069,23
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	19.301.694,58

PASSIVO	2018
Patrimonio netto	16.301.589,36
Fondo rischi e oneri	44.534,39
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	1.779.997,66
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.175.573,17
Totale del passivo	19.301.694,58
Conti d'ordine	328.025,50

CONTO ECONOMICO 2018

	2018
A) componenti positivi della gestione	5.557.823,34
B) componenti negativi della gestione	5.928.140,71
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-370.317,37
C) proventi ed oneri finanziari	
proventi finanziari	1,63
oneri finanziari	-34.506,21
D) rettifiche di valore attività finanziarie	
E) proventi ed oneri straordinari	
proventi straordinari	614.220,27
oneri straordinari	170.658,08
Risultato prima delle imposte	38.740,24
Imposte	36.763,72
Risultato dell'esercizio	1.976,52

7-di accertare conseguentemente per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 267/2000, un avanzo di amministrazione di complessivi € 1.011.345,87 composto da fondi vincolati per € 25.797,33, da fondi accantonati 559.576,91, da fondi per finanziamento spese in conto capitale per € 181.883,08, da parte disponibile per € 244.088,55;

8-di dare atto che nella parte accantonata del risultato di amministrazione è ricompreso il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31/12/2018, verificato nella sua congruità e rideterminato sulla base delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

9-di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio, pari a euro 1.976,52 a Riserva di capitale del Patrimonio Netto;

10-di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio 2018 non esistono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dai responsabili di area prot. 03361, 03362 e 03391 del 28.03.2019;

11-di dare atto che risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 28/03/2019;

12-di dare atto della parificazione dei conti annuali resi dall'economista comunale, dal tesoriere, dagli agenti contabili, tranne per cinque strutture ricettive, come risulta dalla determinazione n. 7 del 09/04/2019 del responsabile dell'area economico finanziaria;

13-di dare atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 20/03/2019, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

14-di dare atto che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere:

- a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

15- di dare atto infine:

- a) che è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2018, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- b) che dalla nota informativa predisposta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 le partite debitorie e creditore tra l'Ente e le sue società partecipate conciliano con le rispettive scritture contabili;
- c) che anche sulla base dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del TUEL, applicati al rendiconto 2018, il comune risulta non deficitario;
- d) che al rendiconto è allegata l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;

16- di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale ed agli agenti contabili interni

17-di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza;

Con successiva e separata votazione **favorevole unanime**,

DELIBERA

18-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale